

**Verbale della riunione del Presidio della Qualità
6 novembre 2023**

Il PQA si è riunito il giorno 6 novembre 2023 alle ore 11:00 su Teams, come da regolare convocazione, per discutere e deliberare sul seguente OdG:

1. Comunicazioni
 - 1.1 *Proroga scadenza Rapporto Riesame Ciclico*
2. AQ Didattica
 - 2.1 *Relazione del PQA sulle proposte dei Corsi di Studio di nuova istituzione selezionati dalla Governance;*
3. Programmazione incontro di formazione sul Riesame Ciclico;
4. Regolamento del Presidio della Qualità e rafforzamento della componente docente;
5. Definizione documento Architettura Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo;
6. Varie ed eventuali

Risultano presenti alla riunione: Prof.ssa Paola Paniccia (Presidente, Facoltà di Economia), Prof. Gianfranco Bosco (Facoltà di Medicina e Chirurgia), Prof.ssa Maria Rosa Ciriolo (Macroarea di Scienze MM.FF.NN.), Prof.ssa Maria Elisa Tata (Macroarea di Ingegneria), Prof. Marco Fioravanti (Facoltà di Giurisprudenza), Dott.ssa Silvia Quattrocioche (Dirigente alla didattica e Direttrice Generale f.f.), Dott.ssa Raffaella Costi (Ufficio di Supporto al Presidio di Qualità).

Presiede la riunione la Prof.ssa Paola Paniccia.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante la dott.ssa Raffella Costi.

Constatata la regolarità della composizione del PQA, si passa alla discussione dei punti all'OdG.

1. Comunicazioni

1.1 Proroga scadenza Rapporto Riesame Ciclico

La Presidente ricorda che il PQA ha istruito il riesame ciclico per tutti i CdS dell'Ateneo predisponendo linee guida in aderenza ai requisiti AVA3 (Verbale PQA 5.09.2023) e fissando la scadenza per la consegna del rapporto al 15 novembre. In considerazione della esigenza manifestata da numerosi Coordinatori di CdS, di poter disporre di ulteriore tempo al fine di completare la stesura del Riesame Ciclico 2023 secondo il nuovo formato AVA3, il PQA, con mail inviata a tutti i Coordinatori di CdS dell'Ateneo in data 26.10.2023, ha posticipato la scadenza per la consegna dei Rapporti di Riesame Ciclico al 15 Febbraio 2024 (previa approvazione da parte della struttura di riferimento). Tale proroga mantiene comunque la ciclicità del rapporto del riesame entro il quinquennio previsto dalle linee guida ANVUR.

2. AQ Didattica

2.1 Relazione del PQA sulle proposte dei CdS di nuova istituzione selezionate dalla Governance

Il Presidio della Qualità, a seguito di richiesta all'Ufficio Offerta Formativa, ha ricevuto la documentazione relativa alle proposte di nuova istituzione dei seguenti Corsi di Studio per l'a.a. 2024-2025 selezionate dalla Governance sulla base di verifiche specifiche:

- **“Digital Humanities: Comunicazione, Lingue, Patrimonio culturale” (LM 43)**
- **“Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità” (L 14)**

Dopo ampia discussione, il PQA redige una Relazione riguardante l'analisi della documentazione inerente entrambe le proposte, che verrà inviata al Nucleo di Valutazione e all'Ufficio Offerta Formativa nella forma che si riporta nell'*Allegato 1* al presente verbale, unitamente alla Relazione redatta dalla Prorettrice alla Didattica, Prof.ssa Iori, sulla coerenza delle proposte rispetto alla programmazione strategica di Ateneo, ricevuta dal PQA in data 10 luglio scorso.

Il PQA ribadisce la propria funzione di supporto alla progettazione di dettaglio dei CdS di nuova istituzione e sollecita l'Ufficio Offerta Formativa a collaborare affinché vengano pienamente applicate le Linee guida redatte e approvate dal PQA (Verbale PQA 5.05.2023) per le richieste di Istituzione di nuovi CdS e/o "repliche" in altra sede decentrata di CdS (<https://pqa.uniroma2.it/scadenze-e-linee-guid/accreditamento-sedi-decentrate/>) in aderenza alle Linee Guida ANVUR per la progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2024-2025.

Il Presidio dovrà ricevere la documentazione riguardante la proposta di nuova istituzione del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM42), attualmente in fase di completamento.

3. Programmazione incontro di formazione sul Riesame Ciclico

Anche in considerazione della proroga della scadenza per la consegna del Rapporto di Riesame Ciclico di cui al punto 1.1 precedente, il PQA ha ritenuto opportuno organizzare una giornata di formazione plenaria sulla Redazione del Riesame Ciclico dedicata ai Coordinatori dei Corsi di Studio (e loro staff). Verano altresì coinvolti i Manager didattici e i Coordinatori delle CPDS. L'incontro è previsto per la metà del mese dicembre prossimo. Sarà questa l'occasione per un confronto finalizzato ad ultimare l'elaborazione dei Rapporti da parte dei CdS che saranno già in fase avanzata di sviluppo nel mese di dicembre. Al riguardo, il PQA da mandato alla Presidente di contattare il Prof. Bruno Bertaccini, esperto di sistema AVA per chiedere la disponibilità ad intervenire.

4. Regolamento del Presidio della Qualità e rafforzamento della componente docente

La Presidente legge attentamente la bozza del Regolamento del Presidio della Qualità aggiornata rispetto all'ultima versione discussa nella riunione del Presidio del 5 settembre scorso (*All.2* al presente verbale).

Dopo ampia discussione il PQA decide di sottoporre all'attenzione del Prof. Marano, delegato alla Revisione dei Regolamenti ed alle Relazioni istituzionali, per il tramite il Prof. Marco Fioravanti componente del Presidio referente per la Macroarea di Giurisprudenza, la bozza del regolamento nella versione condivisa in data odierna al fine di poter procedere quanto prima ad una stesura definitiva del regolamento da portare in approvazione agli Organi Centrali.

Inoltre, la Presidente ricorda che in un recente incontro con il Rettore si è stabilito di procedere quanto prima al rafforzamento della componente docente del PQA con la nomina di un componente aggiuntivo referente per ciascuna Facoltà/Macroarea.

5. Definizione documento Architettura Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo

La Presidente introduce il punto ricordando che il PQA ha avviato una revisione complessiva del documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del 2018 in applicazione dei requisiti AVA3 per le Sedi, i Corsi di studio, i Dipartimenti e i Dottorati di Ricerca. I diversi livelli del sistema AQ dell'Ateneo sono stati analizzati in varie riunioni del PQA come riportato nei precedenti verbali (del 5 maggio, 30 maggio, 27 giugno, 5 settembre). La Prof.ssa Tata, la Prof.ssa Ciriolo e la Dott.ssa Costi presentano una bozza del Documento sul

Sistema di Assicurazione della Qualità nella quale sono stati meglio puntualizzati i processi AQ didattica, Ricerca e terza missione/Impatto sociale.

Dopo ampia e proficua discussione si condivide l'esigenza di procedere ad ultimare il documento, non appena sarà concluso il riesame del Piano Strategico da parte della Governace, attualmente in corso.

5. Varie ed eventuali

Non essendoci altro da discutere la riunione termina alle ore 13:00

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Segretario

Dott.ssa Raffaella Costi
(Ufficio di Supporto del Presidio di Qualità)



Presidente

Prof.ssa Paola M.A. Panicia
(Presidente del Presidio di Qualità)



Allegato 1 Verbale PQA del 6.11.2023

Relazione del Presidio della Qualità relativamente alle Proposte di Corsi di nuova istituzione per l'a.a. 2024/25

Le azioni strategiche per l'Ateneo sono indicate nel già citato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, che prevede, in particolare, azioni per la modernizzazione degli ambienti di studio e di ricerca e l'innovazione nelle metodologie didattiche. Sono inoltre previsti specifici indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici, anche a livello di Dipartimento. In particolare, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 individua i seguenti indicatori di sostenibilità per l'Area Strategica della Didattica:

- Percentuale di corsi di studio (L, LM, LMCU) con tematiche di sostenibilità (ambito sociale e ambientale)
- Percentuale di insegnamenti che esprimono affinità con le tematiche di sostenibilità (ambito sociale e ambientale)
- Percentuale di tesi di laurea, dottorato di ricerca in materia di sostenibilità (ambientale e sociale)
- Incremento mobilità degli studenti in entrata da paesi in via di sviluppo
- Numero CFU erogati riferibili alla sostenibilità (ambito sociale e ambientale) / Totale CFU erogati nell'anno.

Nel corso degli anni, l'Ateneo ha provveduto a definire i criteri per l'individuazione di eventuali criticità nei Corsi di Studio (CdS) e di modalità e criteri per la progettazione di nuovi Corsi di Studio. Per l'analisi dei CdS, l'Ateneo ha ritenuto utile tener conto, in particolare, dei seguenti aspetti: i. l'attrattività (misurata sul numero degli studenti iscritti al primo anno) del CdS; ii. la sostenibilità didattica del CdS; iii. gli sbocchi occupazionali degli studenti in uscita dal CdS; iv. eventuali sovrapposizioni con altri CdS erogati dall'Ateneo; v. il valore culturale del progetto didattico; vi. le eventuali ricadute sociali ed economiche del CdS sul territorio; vii. i legami tra il CdS e le linee di ricerca dell'Ateneo.

Le proposte di Corsi di studio di nuova istituzione vanno elaborate: i. prendendo a modello i CdS attivati presso Atenei di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale secondo i ranking disponibili; ii. tenendo conto di criteri capaci di rendere il nuovo CdS metodologicamente innovativo e, al contempo, pienamente aderente alle richieste emergenti dal mondo del lavoro e più in generale dalla società civile, oltre che in grado di valorizzare il patrimonio storico-culturale e ambientale locale e nazionale in linea con la Mission dell'Ateneo e gli obiettivi ONU. Si chiede, inoltre, che le proposte, oltre a soddisfare i requisiti di accreditamento stabiliti dalle vigenti normative abbiano le seguenti caratteristiche: a. siano diverse dai CdS della stessa classe di Laurea (e/o con simili obiettivi formativi) già erogati dall'Ateneo o da altri Atenei con sede nella Regione; b. definiscano, nei propri Regolamenti didattici, l'articolazione del sistema di Assicurazione della Qualità volto a garantire che gli obiettivi formativi individuati in sede di progettazione dei CdS siano nel tempo coerenti con le esigenze scientifiche e socio-culturali e tengano conto delle caratteristiche peculiari che contraddistinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale, e illustrino le modalità con le quali è garantita la gestione coordinata, efficiente ed efficace del CdS, specie nel caso in cui i docenti provengano da Dipartimenti diversi.

In aderenza alle Linee Guida per la progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2024-2025 e secondo il documento "Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: ruoli, funzioni, procedure, scadenze" (2018), il PQA è individuato dall'Ateneo come l'organo deputato al coordinamento delle proposte di accreditamento periodico, di modifiche di ordinamento dei CdS e di istituzione di nuovi CdS. L'ANVUR indica come virtuoso un processo di progettazione della nuova offerta formativa che si sviluppi attraverso successive fasi, riassumibili come segue: i) verifiche specifiche da parte dell'Ateneo propedeutiche alla selezione delle proposte di nuova istituzione da avviare alla progettazione di dettaglio; ii) progettazione di dettaglio dei CdS di nuova istituzione da realizzare sulla base della documentazione di riferimento esplicitata nelle Linee Guida ANVUR vigenti e con il supporto tecnico del PQA; iii) acquisizione del parere della CPDS; iv) valutazione e parere del Nucleo di Valutazione; v) approvazione da parte degli Organi Accademici e acquisizione del parere del Comitato Regionale di Coordinamento (CORECO) della Regione.

Il Presidio della Qualità, attenendosi al processo virtuoso suggerito da ANVUR, ha delineato e pubblicato sul [sito web del pqa](#) le attività che devono essere intraprese dagli attori coinvolti, relativamente ad ogni fase del processo di istituzione di un nuovo Corso di Studio dell'Ateneo e/o di "repliche" in altra sede di CdS. In proposito si allega la breve relazione predisposta, all'inizio di tale processo, dalla Prorettrice alla didattica.

Digital Humanities: Comunicazione, Lingue, Patrimonio culturale (LM43)

Il Corso Laurea Magistrale (LM 43) “**Digital Humanities: Comunicazione, Lingue, Patrimonio culturale**”, proposto dal Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione è un corso che ha l’obiettivo di formare figure professionali con competenze estremamente innovative e coerente con le attuali esigenze poste dal mercato del lavoro visti i progressi tecnologici degli ultimi anni; la figura uscente avrà sia competenze di tipo linguistico, culturali e comunicative, acquisite attraverso la formazione specialistica nelle discipline umanistiche, che di tipo tecnologico, acquisite con metodi e strumenti informatici alla base delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT).

Questo Corso di Studio magistrale si pone, a completamento, in filiera di un CdS triennale già esistente in Ateneo (Lingue nella società dell’informazione L11), inoltre non esistono altri CdS in Ateneo della stessa classe di laurea all’interno dell’Ateneo. Il CdS intende inoltre favorire l’iscrizione di studenti provenienti dall’estero. A tal fine prevede di espandere progressivamente l’uso di lingue diverse dall’italiano e di affidare incarichi didattici a visiting professor, facendo leva sulla misura di Ateneo specificamente dedicata a questo scopo. In sintesi, la proposta di istituzione di questo Corso di Studio si colloca tra le azioni mirate ad aumentare l’attrattività dell’offerta formativa dell’Ateneo in termini qualitativi e quantitativi anche attraverso l’ampliamento e la diversificazione della gamma degli sbocchi in relazione alle emergenti esigenze occupazionali in vari settori dell’economia e della società. Riguardo alla coerenza con il PIAO di Ateneo, il CdS garantirebbe una maggiore occupabilità dello studente laureato (indicatore D.1.02.01 Tasso occupazionale, Obiettivo D.1 “Aumentare l’attrattività dell’offerta formativa”, del PIAO 2023-2025).

Dalla consultazione con le parti interessate risulta che la proposta di questa istituzione rispecchia le esigenze richieste dal sistema socio-economico di riferimento, introducendo novità ed innovazione professionale mediante un equilibrio positivo fra le competenze informatiche e quelle umanistiche. Ponendosi, quindi, favorevolmente negli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, quali: 4 “Istruzione di Qualità” e 10 “Ridurre le disuguaglianze”. Infine, è coerente con la Missione 4 del PNRR che mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.

Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità (L14).

Il Corso Laurea (L 14) “**Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità**”, proposto dal Dipartimento di Giurisprudenza è un corso che ha l’obiettivo di formare professionisti con competenze giuridiche, capaci di dialogare con informatici, ingegneri ed operatori della rete. I futuri laureati potranno accedere in imprese private a medio ed avanzato grado di digitalizzazione e attente ai sistemi produttivi sostenibili, sia in qualità di assistente legale, sia in qualità di operatore per la protezione dati e di operatore per l’innovazione tecnologica, nonché nelle carriere della Pubblica Amministrazione, previo superamento di concorso pubblico, in particolare in qualità di tecnico dei servizi giudiziari o di operatore giuridico nei profili dell’amministrazione digitale, della tutela del territorio e delle energie rinnovabili. A coronamento del titolo conseguito, i laureati potranno inoltre proseguire il loro percorso di studio in lauree magistrali in Scienze giuridiche o nella magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

Dalla consultazione con le parti interessate emerge che la proposta di questa istituzione rispecchia le esigenze richieste dal sistema socio-economico di riferimento, aggiornando la figura del giurista d’impresa (nato 15 anni fa) tenendo conto dell’innovazione tecnologica coordinata alla sostenibilità a favore, anche, del carattere internazionale. La figura professionale uscente riuscirà ad avere la sensibilità al sostenibile grazie all’interazione tra tematiche giuridiche, ingegneristiche ed informatiche. In tal senso il Corso si inserisce, quindi, favorevolmente negli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, quale l’obiettivo 16, ovvero promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire l’accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.

Il corso permetterebbe al futuro laureato di accedere al mondo del lavoro, in una società in continuo mutamento, munito di strumenti tecnico-giuridici e di capacità di mediazione, anche linguistica, oltre che fornito di competenze trasversali, sempre più richieste dalle imprese e dalla pubblica amministrazione. Sia il settore pubblico che quello privato, alle prese con il repentino cambiamento tecnologico, avranno bisogno di una nuova e più dinamica figura professionale: un giurista che sia capace di utilizzare gli strumenti dell’innovazione tecnologica e della sostenibilità e sappia orientarsi nel diritto globale.

Dall'analisi dei dati AlmaLaurea risulta che, negli Atenei pubblici e privati romani, è assente un corso triennale L-14 imperniato sullo studio del Diritto attento ai temi dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità. Riguardo alla coerenza con il PIAO di Ateneo, il CdS garantirebbe una maggiore occupabilità dello studente laureato (indicatore D.1.02.01 Tasso occupazionale, Obiettivo D.1 "Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa", del PIAO 2023-2025).

Allegato 2 Verbale PQA del 6 novembre 2023

Bozza di Regolamento per il funzionamento del Presidio della Qualità dell'Università di Roma Tor Vergata

- Art. 1: Ambito di applicazione
- Art. 2: Composizione, nomina e durata
- Art. 3: Presidente
- Art. 4: Incompatibilità, decadenza, revoca e dimissioni
- Art. 5: Compiti
- Art. 6: Riunioni e verbalizzazione
- Art. 7: Entrata in vigore
- Art. 8: Disposizioni finali

Art. 1 Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina la composizione, la durata, le modalità di funzionamento ed i compiti del Presidio della Qualità di Ateneo dell'Università di Roma Tor Vergata (PQA).

Art. 2 Composizione, nomina e durata

1. Il Presidio della Qualità di Ateneo è costituito da:
 - a. almeno un/a docente per ogni Macroarea di Ateneo individuata sulla base di competenze ed esperienze pregresse nell'ambito dei processi di assicurazione della qualità.
 - b. un/a dirigente dei servizi alla Didattica, Ricerca e Valorizzazione delle conoscenze (Terza Missione/Impatto Sociale)
 - c. almeno un/a rappresentante della componente studentesca, individuato secondo quanto indicato al comma 3 del presente articolo.
2. I Componenti e il Presidente sono nominati dal Senato Accademico su proposta del Rettore, restano in carica tre anni accademici e sono rinnovabili una sola volta.
3. I rappresentanti degli studenti, eletti in occasione delle elezioni studentesche, restano in carica due anni e possono essere confermati per una sola volta.
4. Il personale tecnico-amministrativo resta in carica fino al mantenimento della posizione organizzativa correlata.
5. Eventuali eccezioni rispetto a quanto indicato nei commi precedenti potranno essere valutate dal Senato Accademico e approvate con congrua motivazione, nel caso in cui la scadenza del mandato sia immediatamente prossima alla visita di Accreditamento periodico.
6. Il PQA si avvale del supporto dell'Ufficio Monitoraggio e Valutazione per i processi di AQ (Ufficio di Supporto al PQA) appartenente alla Divisione Supporto e Coordinamento delle Attività Strategiche di Qualità e Valutazione.
7. Al fine di ottimizzare le attività che scaturiscono dal modello Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento (AVA) dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), il Presidio della Qualità di Ateneo è organizzato in gruppi di lavoro relativi ai processi di Assicurazione della Qualità della Didattica, Ricerca e Valorizzazione delle conoscenze (Terza Missione/Impatto Sociale). Ciascun gruppo è coordinato da un docente componente del Presidio stesso.

Art. 3 Presidente

1. Il/la Presidente:
 - In caso di assenza o impedimento, è sostituito dal decano della componente accademica;
 - rappresenta il Presidio nei rapporti con gli Organi di Governo dell'Università e con l'esterno;
 - convoca le riunioni, le presiede e cura l'esecuzione delle decisioni prese;
 - coordina le attività e sottoscrive tutti gli atti di competenza;
 - partecipa alle riunioni dell'organismo nazionale di coordinamento.
2. Il/la Presidente risponde del proprio operato direttamente al Rettore. Relaziona periodicamente al Rettore e ai Prorettori di competenza sulle attività svolte, informando tempestivamente circa le questioni che richiedono l'intervento degli Organi di Governo dell'Ateneo.

3. Il/la Presidente interviene periodicamente nelle sedute del Senato Accademico per relazionare in merito all'avanzamento delle attività connesse all'Assicurazione della Qualità.

Art. 4 Incompatibilità, decadenza, revoca, dimissioni

1. Sono incompatibili con il ruolo di componente del Presidio:
 - i/le Direttori/Direttrici di Dipartimento;
 - i/le Coordinatori/Presidi di Macroarea/Facoltà;
 - i/le Coordinatori di Corso dei Studio;
 - il/la Direttore/Direttrice della Scuola di Dottorato di Ateneo;
 - il/la Coordinatore/Coordinatrice di un Corso di Dottorato;
 - i/le componenti del Senato Accademico;
 - i/le componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - i/le componenti del Nucleo di valutazione.
2. I componenti del Presidio decadono se non partecipano, senza giustificato motivo, a più di due riunioni nell'arco dell'anno accademico, oppure qualora siano nominati ad una delle cariche di cui al comma 1 del presente articolo.
3. Le dimissioni del Presidio o di singoli componenti devono essere presentate per iscritto al Rettore.
4. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, si renda necessario procedere con urgenza alla sostituzione di componenti docenti, il Rettore procede con proprio decreto d'urgenza da sottoporre a ratifica del Senato Accademico nella prima seduta utile.
5. In caso di cessazione anticipata di uno studente, il Rettore nomina il primo dei non eletti oppure indice le elezioni suppletive.
6. In caso di cessazione anticipata del componente appartenente al personale tecnico amministrativo il Direttore Generale, entro un mese dalla cessazione, procede alla designazione di un sostituto.
7. I componenti che subentrano restano in carica fino alla naturale scadenza del mandato del Presidio. Sarà considerato svolto per intero, un mandato la cui durata sia stata pari o superiore alla metà più un giorno di un mandato completo.
8. La cessazione anticipata di uno o più componenti non compromette la valida costituzione dell'organismo in attesa della conclusione del procedimento per la relativa sostituzione.

Art. 5 Ruolo e compiti

1. Il PQA è l'organo interno all'Ateneo che sovrintende allo svolgimento dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) con particolare riferimento agli ambiti della Didattica, Ricerca e Valorizzazione delle conoscenze (Terza Missione/Impatto Sociale). Scopo primario del PQA è dare attuazione agli indirizzi definiti dagli Organi di Governo dell'Ateneo, attraverso l'organizzazione di un Sistema di AQ condiviso e documentato e la promozione della cultura della qualità a livello di Ateneo, nei Corsi di Studio, nei Dottorati di Ricerca e nei Dipartimenti.
2. Coerentemente con le direttive ministeriali e dell'ANVUR vigenti, i compiti del PQA sono:
 - assicurare lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) in coerenza con gli indirizzi normativi nazionali e internazionali;
 - monitorare l'attuazione dei criteri che gli Organi di Governo adottano per l'AQ dei Dipartimenti, Corsi di Dottorato di Ricerca, Corsi di Studio (CdS) e la valutazione e il miglioramento continuo della didattica, della ricerca, della valorizzazione delle conoscenze (terza missione/impatto sociale) e dei servizi, coordinandosi con il Nucleo di Valutazione (NdV), nel rispetto delle specifiche prerogative e competenze.
 - predisporre e aggiornare le linee guida e la documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione interna ed esterna e riesame dei CdS, Dottorati di Ricerca, Dipartimenti e Commissione Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS);
 - supportare l'Ateneo per le attività di monitoraggio dei processi di AQ e per le attività di riesame del Sistema AQ e del Sistema di Governo, anche attraverso il confronto diretto con tutti gli attori del sistema;
 - supportare le strutture dell'Ateneo nella costruzione e nella gestione dei processi per l'AQ e delle relative procedure;
 - supervisionare, supportare e monitorare l'attuazione dei processi di AQ definendone procedure e scadenze;

- assicurare l'adeguato flusso informativo e documentale da e verso il NdV e le CPDS;
- organizzare e gestire le attività di formazione e informazione sui temi dell'AQ per promuovere la cultura della qualità nell'Ateneo, con particolare attenzione alla componente studentesca, e per supportare i CdS, Dottorati di Ricerca, Dipartimenti, CPDS, Macroaree/Facoltà, Scuola di Dottorato e altre strutture che operano nell'AQ;
- monitorare gli indicatori qualitativi e quantitativi anche proponendo, laddove opportuno, criteri e indicatori in aggiunta a quelli indicati dall'ANVUR per la Valutazione Periodica;
- monitorare la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in conseguenza delle raccomandazioni e/o condizioni formulate dai PEV e dalle CEV, e dall'ANVUR in generale, in occasione delle attività di Accreditamento Iniziale e Periodico;
- supportare le strutture dell'Ateneo nella redazione del documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico.

3. Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono:

- gli Organi di Governo dell'Ateneo per le rispettive competenze;
- le strutture didattiche, di ricerca e di terza missione e relativa componente docente, amministrativa e studentesca;
- le Direzioni dell'amministrazione centrale per l'attuazione delle procedure di AQ.

Art. 6 Riunioni e verbalizzazione

1. Il Presidio deve riunirsi almeno sei volte l'anno.
2. Il/la Presidente convoca e presiede le riunioni del Presidio e stabilisce l'ordine del giorno delle sedute.
3. La convocazione della seduta, con l'indicazione della data, dell'ora e della sede in cui si svolgerà la riunione, nonché il relativo ordine del giorno sono comunicati almeno cinque giorni lavorativi prima della seduta.
4. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale. Il coordinatore nomina il segretario verbalizzante tra i componenti il Presidio. Il verbale è sottoscritto dal/la Presidente ed è pubblicato sul sito del PQA.
5. Gli estratti di verbale sono inviati alle strutture e agli Organi di Governo per argomento di competenza.

Art. 7 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento è emanato con decreto del Rettore ed è pubblicato nell'albo informatico dell'Ateneo, nonché sul relativo sito istituzionale.
2. Entra in vigore nel giorno successivo alla sua pubblicazione.

Art. 8 Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento si fa riferimento allo Statuto di Ateneo e alla normativa nazionale.